

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 07/08/2018
nr. 0006786
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Alessandro Collu
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1336/A sulla questione non ancora chiusa definitivamente delle centrali termodinamiche in progetto nei territori dei comuni di Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro. Risposta.

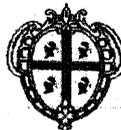
In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.4005 del 6 agosto 2018 inviata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

1.5.4.1
NO 50 -

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 06/08/2018
nr. 0006745
Classifica I.S.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



pac

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



L'Assessore

8855/17
8845/17

Prot. n. 4005/CAS.

Cagliari, li 6 AGO. 2018

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

Oggetto: INTERROGAZIONE 1336/A sulla questione non ancora chiusa definitivamente delle centrali termodinamiche in progetto nei territori dei comuni di Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle informazioni fornite dalla Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, si rappresenta quanto segue.

Il progetto di che trattasi riguarda un impianto solare termodinamico da 55 MWe denominato "Gonnosfanadiga" ubicato nei Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini e Villacidro, interessante una vasta area, di estensione pari a circa 230 ettari, attualmente adibita ad uso agricolo, della pianura del Campidano, la maggiore pianura alluvionale della Sardegna, cui si devono aggiungere circa 23 ettari occupati da tre aree di cantiere.

Tale progetto, ai sensi del Dlgs 152/2006 è stato assoggettato a procedura di VIA nazionale: essendo l'autorità competente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, la Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente ha potuto esprimere il proprio qualificato parere in sede di commissione tecnica di VIA nazionale. Sinteticamente, il procedimento è stato avviato nel 2014 e viene di seguito esplicitato.

La regione Sardegna ha espresso un primo parere istruttorio (negativo) nel 2014 e ribadito la propria posizione con due ulteriori successivi pareri negativi, nel 2015 e nel 2016 motivati dalla sussistenza di gravi criticità tecniche.

Occorre precisare inoltre che nel seno della procedura di VIA nazionale il Ministero per i beni e le attività culturali (Direzione generale belle arti e paesaggio) ha espresso parimenti un parere negativo sull'intervento.

Pertanto, il procedimento di VIA nazionale si è concluso con l'espressione di posizioni contrastanti tra il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dei Beni culturali e del turismo e la Regione Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Infatti, la Commissione tecnica di Via nazionale ha, in data 03/03/2017, espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, mentre, come sopra indicato, il Ministro dei Beni culturali si è espresso negativamente, così come la Regione Sardegna.

Tale contrasto, ai sensi della normativa vigente in materia di VIA non ha consentito pertanto di pervenire ad una concorde definizione del procedimento stesso e, di conseguenza, è stata attivata, presso la Presidenza del consiglio di Ministri, la procedura prevista dalla legge 400/1988 (all'art. 5, comma 2, lettera c-bis) che prevede che la decisione finale sia sottoposta al vaglio del Consiglio dei Ministri al fine di una complessiva valutazione degli interessi pubblici coinvolti.

Corre l'obbligo precisare, che il Presidente della Regione in data 15 marzo 2017 ha espresso al Presidente del Consiglio Gentiloni la propria contrarietà al progetto e che la medesima posizione era stata da me espressa al Ministro Galletti in data in data 8 febbraio 2017.

A seguito di tale decisione sulla procedura, si è svolta in data 9 giugno, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una riunione tecnica con le amministrazioni locali coinvolte, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Sardegna e il Ministero dei Beni culturali. Durante tale incontro tutte le amministrazioni, eccetto il Ministero Ambiente, hanno ribadito la contrarietà all'intervento. La regione Sardegna, in particolare, ha confermato la propria posizione, ribadendo inoltre la valenza della mozione n. 250 del 28 settembre 2016 del Consiglio regionale con la quale la Giunta regionale è stata impegnata a porre in essere tutte le azioni possibili atte ad impedire la realizzazione dell'intervento.

La procedura si è infine conclusa con la deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 64 del 22 dicembre 2017, che, su proposta del Presidente Gentiloni, ha stabilito la non sussistenza delle condizioni per autorizzare la realizzazione nei comuni di Gonnosfanadiga (CA) e Guspini (CA) di un impianto solare termodinamico da 55MW denominato "Gonnosfanadiga" e delle opere connesse.

E' doveroso ribadire che la Regione Sardegna, attraverso gli uffici tecnici e la posizione unanime dell'intera Giunta, ha fin dall'inizio ribadito la propria contrarietà alla realizzazione dell'impianto solare termodinamico da 55 MWe denominato "Gonnosfanadiga, Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini".

Si coglie l'occasione per comunicare che anche il procedimento che ha interessato il progetto di solare termodinamico da realizzarsi nei Comuni di Villasor e Decimoputzu, denominato "Fiuminimannu", si è recentemente concluso. Infatti, il Consiglio dei Ministri, nella seduta dello



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

scorso 27 luglio, ha deliberato di non autorizzare la prosecuzione del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di impianto solare termodinamico da 55MW denominato "Flumini Mannu", e delle opere connesse.

La Regione Sardegna aveva già espresso con assoluta fermezza la contrarietà anche a questo progetto, in quanto si tratta di un progetto di grave impatto sulle risorse ambientali e sullo sviluppo economico del territorio.

L'Assessore

Donatella Spano